

Introduzione dell'On.le Luigi Bobba
Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
con delega alle politiche giovanili e al servizio civile nazionale

La presentazione al Parlamento della Relazione annuale sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile, prevista dall'articolo 20 della legge 8 luglio 1998, n. 230, è l'occasione per illustrare le attività svolte dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nel corso del 2013, sotto la responsabilità politica del precedente Governo.

Ciò che è emerso è la condizione di difficoltà del sistema Servizio civile nazionale legata soprattutto agli effetti della crisi economica che ha interessato il nostro Paese.

Mi preme sottolineare che le deleghe che mi sono state assegnate, le politiche giovanili e servizio civile nazionale, debbano essere gestite con un disegno integrato volto ad offrire nuove opportunità ai giovani del nostro Paese.

La recentissima approvazione del disegno di legge delega per la Riforma del Terzo settore e la disciplina del Servizio Civile nazionale universale darà ancora maggiore impulso all'esperienza del servizio civile, rispondendo alla necessità di incrementare le attività e il numero dei ragazzi da far partecipare ai progetti.

L'intento è quello di promuovere un sistema di servizio civile universale destinato non solo a sviluppare attività di solidarietà, inclusione sociale, tutela del patrimonio culturale ed ambientale, ma anche ad offrire percorsi pre – professionali per i giovani.

Il pieno sviluppo del Servizio civile nazionale universale è volto ad ampliare la possibilità per i giovani di partecipare, in modo più consapevole, alla vita collettiva del Paese.

Non dobbiamo infatti dimenticare che l'esperienza del Servizio civile è per i giovani sia un'occasione per affermare la propria soggettività, che un'opportunità per guardare fuori dal proprio circuito quotidiano rendendosi utili alla propria comunità attraverso un impegno civico e di servizio.

Premessa

La Relazione sull'operato del Servizio Civile Nazionale viene trasmessa al Parlamento in ottemperanza all'art. 20 della Legge 8.7.1998, n. 230 " *Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*" dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale istituito con DPCM 21 giugno 2012 e con il quale è stata prevista l'integrazione nella medesima struttura, delle funzioni proprie dell'ex Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e dell'ex Dipartimento della Gioventù.

La presente Relazione articolata in tre sezioni fornisce una panoramica delle funzioni e dei compiti affidati al Dipartimento per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale.

Nella prima sezione si è dato maggiore risalto alle novità normative in tema di procedure di accreditamento degli Enti agli Albi di Servizio Civile Nazionale, all'attività svolta nell'ambito della valutazione ex ante ed ex post, al monitoraggio dei progetti presentati dagli Enti stessi, ai dati relativi ai settori d'impiego dei volontari, alla loro identità, alle linee guida per la formazione.

La seconda sezione riassume l'attività regionale nel campo del servizio civile, attraverso una analisi puntuale effettuata sul numero dei progetti presentati, sull'attività di verifica e controllo, sui criteri di valutazione, sulle risorse finanziarie impiegate, sul numero di volontari coinvolti, sull'attività di promozione e sensibilizzazione posta in essere dalle Regioni stesse.

La terza ed ultima sezione è dedicata all'attività del Dipartimento con specifico riguardo all'organizzazione, alla gestione ed operatività dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale.

In particolare è stata posta l'attenzione sugli aspetti economico-finanziari che hanno interessato il Dipartimento nel corso del 2013, con specifico riferimento alla contrazione delle risorse statali disponibili.

Seppur in clima di *Spendig Review*, la struttura ha dato prova di massimo impegno, nello sforzo globale di programmare una serie di azioni che pur incidendo sull'andamento della spesa, hanno comunque prodotto una continuità operativa finalizzata a garantirne il corretto funzionamento, oltre che, una quanto possibile ottimizzazione delle attività svolte nel proprio ambito di competenza.

Nei primi mesi del 2013 sono stati pubblicati tre bandi straordinari per complessivi n. 907 posti.

Per quanto attiene il bando ordinario pubblicato il 4 ottobre 2013, i progetti sono stati valutati e approvati dal Dipartimento che ne ha redatto la graduatoria definitiva il 29 aprile 2013.

Dei complessivi 1.789 progetti finanziati, inseriti nei bandi straordinari e in quello ordinario, 1.741 sono da realizzarsi in Italia, 48 all'estero, con un totale di posti messi a bando per volontari pari a 16.373 di cui 502 destinati all'estero.

La ripartizione sul territorio dei volontari ha evidenziato una prevalenza di presenza nel Sud con il 44,33% seguita dal Nord con 32,54% ed infine il Centro con il 23,13%.

Per quanto riguarda i settori di riferimento dei progetti emerge la preponderanza del settore dall'assistenza (63,50%), seguita da educazione e promozione culturale (22%), servizio civile all'estero (6,16%), patrimonio artistico e culturale (5,27%), protezione civile ed ambiente (poco sopra l'1%).

PAGINA BIANCA

PARTE I

L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

1.1. Procedimento di accreditamento degli Enti di Servizio civile.

1.1.1 Iscrizione e adeguamento delle iscrizioni agli Albi di Servizio civile nazionale

Le principali novità in materia di accreditamento degli Enti di Servizio civile sono state l’emanazione della Circolare del 23 settembre 2013 recante “*Norme sull’accreditamento degli enti di Servizio civile nazionale*”, che ha abrogato e sostituito la Circolare del 17 giugno 2009 in materia di accreditamento, e, successivamente, la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di iscrizione e di adeguamento dell’iscrizione agli Albi degli Enti di Servizio civile.

Tra le modifiche previste nella nuova circolare, illustrate più in dettaglio nel capitolo relativo all’attività normativa, si segnalano le disposizioni che prevedono, tra i requisiti essenziali per l’iscrizione agli Albi, il possesso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale nonché la possibilità per gli Enti, a decorrere dal 3 giugno 2014, di presentare le richieste di accreditamento e di adeguamento dell’accreditamento in qualsiasi data senza alcun vincolo temporale.

La circolare ha altresì previsto, per l’anno 2013, l’apertura del procedimento di accreditamento e di adeguamento delle iscrizioni agli Albi di Servizio civile per consentire la presentazione sia di istanze di iscrizione da parte di nuovi Enti sia le richieste di modifica dell’iscrizione da parte degli Enti già iscritti.

In esecuzione di quanto previsto dalla circolare, il Dipartimento, d’intesa con le Regioni, Province Autonome e con la Consulta nazionale per il Servizio civile, ha pubblicato sul sito *web* un avviso che ha stabilito il periodo per la presentazione delle istanze di accreditamento e di adeguamento dell’accreditamento dal 1° al 31 ottobre 2013. Durante il periodo stabilito per la presentazione delle istanze sono pervenute da parte degli Enti complessivamente 826 richieste, sia di iscrizione agli Albi che di adeguamento dell’iscrizione. Nell’ambito di tali istanze, 436 hanno riguardato le domande di iscrizione all’albo presentate da nuovi Enti e 390 le domande di adeguamento dell’iscrizione presentate da Enti già accreditati (*tab.1*).

Tab. 1 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute al Dipartimento e alle Regioni e Province autonome nell’anno 2013 per classi di iscrizione.

CLASSI DI ISCRIZIONE	Richieste di iscrizione		Richieste di adeguamento		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1^ CLASSE	0	0,00	52	13,33	52	6,30
2^ CLASSE	4	0,92	55	14,10	59	7,14
3^ CLASSE	32	7,34	82	21,03	114	13,80
4^ CLASSE	400	91,74	201	51,54	601	72,76
TOTALE	436	100,00	390	100,00	826	100,00

In termini percentuali il 91,74 % delle richieste di iscrizione pervenute sono riconducibili alla IV classe, il 7,34 % alla III classe, lo 0,92% alla II classe e nulla alla I classe.

Per quanto concerne l'adeguamento degli Enti già iscritti agli Albi, si evidenzia che la maggior concentrazione di richieste ricade nella IV classe pari al 51,54% delle domande pervenute, mentre la restante quota è ripartita per il 21,03% alla III classe, per il 14,10% alla II e, per il 13,33% alla I classe.

Nell'ambito delle complessive 826 istanze, 436 hanno riguardato nuove richieste di iscrizione, di cui 16 (pari al 3,67%) sono state presentate all'Albo nazionale, e le restanti 420 (96,33%) richieste sono state presentate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano (tab. 2). Da tale dato risulta evidente che la quasi totalità delle nuove richieste è stata inoltrata alle Regioni. Stessa situazione si rileva per l'adeguamento, infatti alle Regioni sono pervenute 342 richieste pari al 87,69% e al Dipartimento 48 istanze pari al restante 12,31%.

Tab. 2 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2013 per competenza.

COMPETENZA	Nuove Richieste		Adeguamenti		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Abruzzo	15	3,44	11	2,82	26	3,15
Basilicata	4	0,92	8	2,05	12	1,45
Bolzano	0	0,00	3	0,77	3	0,36
Calabria	34	7,80	11	2,82	45	5,45
Campania	57	13,07	37	9,49	94	11,38
Emilia Romagna	29	6,65	22	5,64	51	6,17
Friuli Venezia Giulia	13	2,98	11	2,82	24	2,91
Lazio	38	8,72	23	5,90	61	7,38
Liguria	7	1,61	8	2,05	15	1,82
Lombardia	0	0,00	32	8,21	32	3,87
Marche	3	0,69	6	1,54	9	1,09
Molise	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Piemonte	3	0,69	19	4,87	22	2,66
Puglia	61	13,99	24	6,15	85	10,29
Sardegna	9	2,06	6	1,54	15	1,82
Sicilia	123	28,21	87	22,31	210	25,42
Toscana	1	0,23	2	0,51	3	0,36
Trento	15	3,44	20	5,13	35	4,24
Umbria	0	0,00	3	0,77	3	0,36
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Veneto	8	1,83	9	2,31	17	2,06
TOTALE REGIONI	420	96,33	342	87,69	762	92,25
NAZIONALE	16	3,67	48	12,31	64	7,75
TOTALE	436	100,00	390	100,00	826	100,00

1.1.2. Adempimenti connessi alla Posta Elettronica Certificata e alla firma elettronica da parte degli Enti di Servizio civile.

La Circolare 17 giugno 2009, concernente “*Norme sull’accreditamento degli enti di Servizio civile nazionale*” abrogata e sostituita dalla Circolare 23 settembre 2013, prevedeva al paragrafo 4 e lo è ancora nella vigente circolare, che gli Enti devono possedere, tra i vari requisiti di iscrizione agli Albi di Servizio civile nazionale, regionali e delle Province autonome, un indirizzo e-mail, la Posta Elettronica Certificata (PEC) e la firma elettronica.

Il termine per adeguarsi alle predette disposizioni era stato fissato in due anni, tuttavia, da ricerche effettuate sulla banca dati del sistema informatico *Helios*, è risultato che non tutti gli Enti si erano dotati di PEC e firma elettronica entro il 2011.

Il Dipartimento, pertanto, con la Circolare del 2 agosto 2012 aveva fissato al 31 dicembre 2012 il termine perentorio entro il quale tutti gli Enti iscritti all’Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome dovevano dotarsi dei suddetti requisiti specificando che la mancata acquisizione di uno o di entrambi gli elementi richiesti nei termini innanzi indicati avrebbe fatto venir meno il requisito della capacità organizzativa di cui alla all’art. 3, lett. b), della Legge 6 marzo 2011, n. 64 e avrebbe, pertanto, comportato la cancellazione degli Enti inadempienti dai relativi Albi, con la conseguente chiusura dei progetti in fase di realizzazione.

Nel corso del 2013 il Dipartimento ha accertato che dei complessivi 3581 Enti iscritti agli Albi di Servizio civile nazionale, regionali e delle Province autonome, hanno provveduto a dotarsi di PEC e firma elettronica una percentuale pari a circa il 60 per cento. Infatti, allo scadere del termine del 31 dicembre 2012, su 134 Enti iscritti all’Albo nazionale, 86 avevano posto in essere gli adempimenti previsti dalle Circolari in materia di accreditamento e, per quanto riguarda gli Enti iscritti agli Albi delle Regioni e Province Autonome, su 3447, risultavano essersi adeguati 1990. Inoltre una parte degli Enti ha adempiuto parzialmente comunicando solamente la PEC o la firma elettronica (complessivamente 60 Enti).

Tenuto conto che il mancato adeguamento dell’accreditamento, mediante l’acquisizione della PEC e della firma digitale, comporta il venire meno di uno dei requisiti indefettibili per l’iscrizione all’Albo nazionale degli enti di Servizio civile, il Dipartimento, per quanto concerne gli Enti iscritti all’Albo nazionale di Servizio civile, e le Regioni e Province Autonome per Enti iscritti nei loro Albi, hanno comunicato agli Enti inadempienti che avrebbero proceduto all’adozione dei provvedimenti di cancellazione dai rispettivi Albi, previa comunicazione agli stessi, ai sensi dell’art.10 bis della Legge n. 241/90.

A conclusione del descritto procedimento il Dipartimento ha adottato provvedimenti di cancellazione dall’Albo nazionale nei confronti di 18 Enti.

Per quanto concerne gli Enti iscritti agli Albi regionali e delle province Autonome, una volta terminata l'attività curata dal Dipartimento di rilevazione sul sistema informatico *Helios* degli adempimenti posti in essere dagli Enti, i provvedimenti di cancellazione dagli Albi sono stati adottati dalle competenti Regioni e Province Autonome.

L'attività svolta dal Dipartimento nel corso del 2012, oltre ad aver sollecitato gli Enti a dotarsi di PEC e firma elettronica, ha portato nel 2013 al risultato di avere come interlocutori unicamente Enti in grado di utilizzare strumenti di comunicazione rapidi e certi. Inoltre la velocizzazione delle comunicazioni con gli Enti ha consentito di utilizzare, in occasione dell'apertura del procedimento di accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli Albi di Servizio civile, la modalità di trasmissione via PEC per l'inoltro delle istanze e la sottoscrizione delle stesse mediante firma elettronica.

1.2. Progetti di Servizio civile nazionale.

1.2.1. La valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale.

Nel corso dell'anno 2013, il Dipartimento per la gioventù e per il Servizio civile nazionale ha proseguito e concluso il procedimento, avviato nel 2012, di esame e valutazione dei progetti presentati, entro il 31 ottobre 2012, dagli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile.

I progetti pervenuti al Dipartimento alla suddetta scadenza sono stati in totale 1770, di cui 1706 da realizzarsi in Italia per l'impiego di 24.615 volontari, e 64 da realizzarsi all'estero per l'impiego di 632 volontari (*tab. 3*).

Tab. 3 - Progetti di Servizio civile nazionale presentati nell'anno 2013 al Dipartimento e numero di volontari richiesti

Progetti presentati al Dipartimento (sede di attuazione)	N. Progetti	N. Volontari richiesti
ITALIA	1706	24.615
ESTERO	64	632
TOTALE	1770	25.247

Successivamente alla presentazione, gli stessi Enti proponenti hanno ritirato 9 progetti che prevedevano l'impiego di 131 volontari cui ha fatto seguito un'ulteriore riduzione dei volontari pari a 1.044 unità su richiesta degli stessi Enti. Si evidenzia al riguardo che nelle successive tabelle 4 e 5 è stato riportato il totale dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'albo nazionale adeguato a tali variazioni, pari a 1.761 progetti per un numero di 24.072 volontari.

La valutazione di merito dei progetti, con la conseguente attribuzione dei punteggi, è stata effettuata da un'apposita commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento in data 9 novembre 2012. A seguito della valutazione è stata redatta una graduatoria provvisoria dei progetti, pubblicata sul sito *web* in data 25 marzo 2013, per consentire agli Enti di poter prendere visione degli atti del procedimento ed esprimere eventuali osservazioni sulle valutazioni. Al termine di tale sub-procedimento, il Capo del Dipartimento ha approvato, con decreto in data 29 aprile 2013, la graduatoria definitiva dei progetti che è stata pubblicata nella stessa data sul sito *web* istituzionale.

A conclusione del procedimento in argomento, sono stati approvati 1.615 progetti da realizzarsi in Italia per l'impiego di n. 22.632 volontari e n. 52 progetti da realizzarsi all'estero, che prevedono l'impiego di n. 521 volontari, per un totale di n. 1.667 progetti per complessivi 23.153 volontari.

La suddetta graduatoria ha consentito di individuare, in base alle risorse finanziarie disponibili, i progetti finanziabili da inserire nel bando nazionale per la selezione dei volontari.

Per quanto riguarda le Regioni e le Province Autonome, i progetti presentati sono stati in totale 2.434, per un totale di 17.777 volontari, tra questi ne sono stati approvati 1.892 per l'impiego di 13.360 volontari (*tab. 4*).

Tab. 4 - Progetti di Servizio civile nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome, approvati e respinti nell'anno 2013 da realizzarsi e ripartiti per competenza.

Competenza	Approvati				Respinti				Totale Presentati			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Regioni/PP. AA.	1.892	77,73	13.360	75,15	542	22,27	4.417	24,85	2.434	100,00	17.777	100,00
Dipartimento	1.667	94,66	23.153	96,18	94	5,34	919	3,82	1.761	100,00	24.072	100,00
TOTALE	3.559	84,84	36.513	87,25	636	15,16	5.336	12,75	4.195	100,00	41.849	100,00

Dall'esame della tabella 3 si rileva che, su un totale di 4.195 progetti presentati e 41.849 volontari richiesti, 2.434 progetti sono stati presentati alle Regioni e Province Autonome, pari al 58,02% del totale, per un numero di 17.777 volontari (42,48%), mentre 1.761 progetti, pari al 41,98% del totale, sono stati inoltrati al Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale per un totale di 24.072 volontari (57,52%).

Nell'ambito dei 4.195 progetti presentati, le Regioni e Province Autonome hanno approvato 1.892 progetti (che rappresentano il 77,73% rispetto ai progetti di loro competenza), per complessivi 13.360 volontari, pari al 75,15 % circa del totale dei richiesti.

Il Dipartimento ha approvato 1667 progetti, pari al 94,66% dei progetti presentati, per un totale di 23.153 volontari, che corrispondono al 96,18% di quelli richiesti.

Nell'ambito dei progetti approvati, tenuto conto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e del riparto del contingente dei volontari tra Stato, Regioni e Province Autonome - pari al 54% per i progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale e al 46% per i progetti presentati dagli Enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome - è stato predisposto da parte del Dipartimento un bando nazionale per la selezione di complessivi 8.146 volontari, di cui 7.614 da avviare in 542 progetti da realizzarsi in Italia, presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale, e 502 volontari da avviare nei 48 progetti da realizzarsi all'estero, nonché di ulteriori 30 volontari per 6 progetti finanziati dall'Ente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia.

Per quanto riguarda le Regioni e le Province Autonome il numero dei progetti finanziati e inseriti nei singoli bandi regionali è stato complessivamente 1.189, per l'impiego di 7.320 volontari.

In conclusione, il totale dei progetti pubblicati sia nel bando nazionale che nei bandi delle Regioni e Province Autonome è stato 1.785 per la selezione di 15.466 volontari (*tab. 5*). Il bando nazionale e i bandi delle Regioni e delle Province Autonome sono stati pubblicati contestualmente sul sito *web* istituzionale del Dipartimento in data 4.10.2013.

Tab. 5 - Progetti di Servizio civile nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome, approvati nell'anno 2013, ripartiti per competenza

Competenza	Approvati ed inseriti nel bando				Approvati ed esclusi dal bando				Approvati			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Regioni/PP. AA.	1.189	62,84	7.320	54,79	703	37,16	6.040	45,21	1.892	100,00	13.360	100,00
Dipartimento	596	35,75	8.146	35,06	1.071	64,25	15.087	64,94	1.667	100,00	23.233	100,00
TOTALE	1.785	50,15	15.466	42,26	1.774	49,85	21.127	57,74	3.559	100,00	36.593	100,00

Se si effettua un'analisi dei dati con riferimento alla distribuzione dei progetti e dei volontari per singole Regioni, si osserva che, per quanto riguarda i progetti approvati e inseriti nei bandi delle Regioni e delle Province autonome, circa il 49 % si concentra nelle Regioni del Nord, il 33% circa in quelle del Sud e solo il 18% nelle Regioni del Centro.

Per quanto riguarda il numero dei volontari richiesti nell'ambito dei progetti approvati, si riscontra un'analogia distribuzione in ambito regionale, in quanto il maggior numero dei volontari si concentra nelle Regioni del nord Italia (41,4%), cui seguono quelle del Sud (37,2%) ed in ultimo le Regioni del Centro con il 21,4% (*tab. 6*).